



Pinocchio d'oro 2009 Singolare iniziativa dell'Apnea Team

La candelina sulla torta della loro attività aveva soltanto il n° 1, però è stato un primo anno importante per l'associazione Apnea Team di Sassari che proprio in questi giorni di dodici mesi fa muoveva i primi passi. A ricordare il lavoro fatto e gli ottimi risultati raggiunti è stato il presidente Giovanni Pinna durante una simpatica cena sociale al ristorante Pizzicotto di Sassari lo scorso 30 ottobre. Il numero dei soci ha superato le trenta unità con anche alcuni bambini che vengono iniziati al mondo sottomarino. Da ricordare il primo Trofeo dell'Amicizia, raduno di pesca subacquea del 1 novembre 2008 ed il corso di apnea che da gennaio a maggio aveva impegnato un buon numero di soci nella preparazione atletica in piscina. Il corso era poi proseguito con la tecnica di salvamento per sincopi e le tecniche di immersione in apnea. A settembre è ricominciata la preparazione fisica in vista delle selezioni di quest'anno. In calendario c'è l'interessante progetto di un corso di

pesca sub svolto direttamente in acqua e la richiesta per l'organizzazione di una delle prove valide per le selettive 2010.

La premiazione

A corollario della cena il vostro cronista ha pensato bene di animare un po' la serata. Immaginando il tenore di queste riunioni dove non si parla d'altro che di pesca e dove prima o poi (e questa di oggi non ha fatto eccezione) escono fuori racconti leggendari, padelle di pesci immaginifici e tanto altro, ho pensato bene di sfruttare questo copioso filone inventandomi un premio, appunto il "Pinocchio d'oro" per chi fosse riuscito a spararla più grossa. Ho quindi fatto realizzare una simpatica targa che qui vedete riprodotta ed ho preparato delle schede dove ognuno degli astanti poteva dare corso alle sue fantasie venatorie. A fine cena c'è stata la lettura con conseguenti risate dei presenti e, per applausometro, è risultato vincitore Augusto Vannucci, il quale peraltro ha confermato che trattasi di verità vera e

questo quindi sanziona che la realtà ha spesso la meglio sulla più elaborata finzione. Questo il racconto che gli è valso la vittoria del "prestigioso" trofeo.

Il vincitore

Agosto 1994, sono all'Argentiera e devo inaugurare il nuovo arbaletes appena acquistato. Sono appena entrato, tre metri di acqua sotto di me, ed ho appena il tempo di caricare alla prima tacca il fucile quando vedo un pesce avvicinarsi. E' un incredibile dentice della specie Kamikaze ed ho solo il tempo di spararlo perché lui se ne va con il mio nuovo fucile! Mi coglie la disperazione e comincio una forsennata ricerca per oltre un'ora ma senza esito e sono quasi rassegnato a tornare a casa senza il prezioso e mai provato Black Viper quando vedo un luccichio in lontananza. Speranzoso vado verso il bagliore ed infatti è proprio lui, il dentice ormai agonizzante che si era nascosto in una tana ma che il destino (o la fortuna che doverosamente spetta ai principianti) aveva fatto sì che il calcio del fucile si incastrasse in uno spacco impedendo così la fuga definitiva. Il dentice era un mostro di oltre cinque chili!